

DOMENICA 18 NOVEMBRE XXXIII Tempo Ordinario 11.15 Lozio Severina Magni Lorenzo, Irma, Giuseppe 18.00 Vespri e Adorazione 18.30 Fam. Belloli Vincenzo Pelizzari Giulio cl.'48	07.30 Pro populo 08.30 Milani Andrea Don Luigi Paganessi 10.00 Lorena e Rino Imeri Pasqualina classe '37 Scotti Francesco e fam.
LUNEDI' 19 NOVEMBRE Salmodia I settimana	07.30 Don Giovanni Albani Rocchetti Don Sandro Mezzanotti 17.00 Masserdotti, Pandini, Natale e Fontana
MARTEDI' 20 NOVEMBRE	07.30 Luisa e Angela Moleri Giuseppe, Teresa e figli 17.00 Gastoldi Cesare e Lozio Luigina
MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE Presentazione della B.V.Maria Giornata di preghiera per le suore di clausura	07.30 Varisco Maria 17.00 Poloni e De Stefani
GIOVEDI' 22 NOVEMBRE S.Cecilia	07.30 Milani Marco Giovanni e Angela 17.00 Amadio - Giulia Carlessi Zaminelli Lina
VENERDI' 23 NOVEMBRE S.Clemente 16.30 Adorazione 20.30 Vespri e Benedizione	07.30 Pandini Giacomo e Maria 16.00 Gastoldi Severino Borella Giovanni Angelo, Piero, Francesca Grumelli
SABATO 24 NOVEMBRE 20.00 Berta Assunta (leg) Grasselli Maria Radici Giovanni	07.30 Giuseppe Valota Daniele e Fam. Tresoldi Gaetano, Pietro e Angela 10.00 (Annunciata)
DOMENICA 25 NOVEMBRE FESTA DI CRISTO RE 11.15 Di Monte Comitangelo Angela 18.30 Messa di ringraziam.to per gli agricoltori Cometti Luigia(30 gg)	07.30 Pro populo 08.30 Giovanna, Giacomo fm. Ghilardi Danelli Severina Moroni Pietro e classe 1933 Pesenti Giuseppe 10.00 Bettani Achille (30 gg) Cannulli Filippo Masserdotti Maria e Pandini Antonio

PARROCCHIA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO - Bariano

VITA della COMUNITA'

18-25 novembre 2012

In conclusione, CHI E' GESU?

La lettura del Vangelo di Marco, nella Messa festiva durante questo anno pastorale, ci ha permesso di comprendere cosa significa seguire Gesù come discepoli. All'inizio Gesù attira le folle, il popolo vibra per lui; ora alla fine, si ritrova praticamente solo. Come spiegare questo fallimento? Ma è un fallimento?

Per il suo modo di vivere, di agire e di insegnare, Gesù era scomodo e creava problemi. Le persone cercavano di capirlo in base a quello che già conoscevano. Lo accettavano e lo collocavano entro criteri loro familiari: la Scrittura, le leggi, la tradizione degli antichi. Ma erano criteri insufficienti, Gesù non vi entrava, era più grande! In conclusione, chi era Gesù per loro? Che idea si erano fatti di lui?

Il popolo "era stupito del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi"; riconosceva il nuovo che si manifestava in Gesù, vedeva la differenza tra lui e gli scribi ed esprimeva la sua ammirazione: "Cosa è questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità? Comanda perfino gli spiriti immondi e questi gli obbediscono!". Ma un sondaggio nell'opinione pubblica dimostrò che, nonostante le preferenze e l'ammirazione, il popolo non era giunto a scoprire l'identità di Gesù: per alcuni Gesù, per altri il Battista, per altri Elia o qualcuno dei profeti.

I parenti e il popolo di Nazaret. Anche i parenti non sapevano bene che cosa pensare di Gesù, e a un certo punto hanno creduto che fosse impazzito: "E' fuori di sé! (Mc 3,20)". Gli abitanti di Nazaret non erano migliori dei familiari. Conoscevano Gesù fin da bambino e non riuscivano ad accettare che egli si rivelasse ora diverso. Reagivano dicendo: "Che sapienza è questa? Non è egli il carpentiere, il figlio di Maria?". Non riuscirono mai a credere in lui.

Le autorità. Minacciate nel loro potere dalla popolarità di Gesù, lo condannano in nome della tradizione degli antichi e delle leggi del paese. Quando Gesù rimette i peccati, lo accusano: "Bestemmia! Solo Dio può rimettere i peccati!". Quando siede a mensa nella casa di un pubblicano, brontolano: "Come mai egli mangia con i peccatori e i pubblicani?". Quando non si cura che i suoi discepoli osservino il digiuno e la legge, protestano: "Perché i tuoi discepoli non digiunano? Perché i tuoi discepoli non osservano la tradizione degli antichi?". Davanti alla libertà di Gesù e dei discepoli le autorità chiedono un segno dal cielo ma Gesù non lo dà; egli non si sottomette al loro giudizio e non chiede il loro permesso.

Diranno: "Ha un diavolo!" e decidono di farlo morire.

E i discepoli? Nella lunga istruzione sulla croce, fatta di gesti e di testimonianza, era incluso per essi il seguente messaggio: "Tu che vuoi essere discepolo o discepola di Gesù, renditi ben conto di quello che stai per fare. Seguendo Gesù finirai senza l'appoggio dei sacerdoti del Tempio, senza la sicurezza di stare con gli anziani, senza la protezione delle leggi dei farisei, senza la protezione della dottrina ufficiale degli scribi, senza il vantaggio che potresti ricevere dai ricchi sadducei. Camminando sulla strada di Gesù, finirai in mezzo ai poveri, alle vedove che non hanno né potere né denaro e, come conclusione finirai sul Calvario a Gerusalemme.

Ti senti di seguirlo? Scelta difficile per i discepoli: seguire l'opinione della maggioranza rinnegando Gesù o credere con fiducia nel suo Vangelo e mettersi in contrasto con tutti i potenti? **Non c'era alternativa!** E per quanto possa sembrare incredibile, dopo aver vissuto tanto tempo con Gesù e aver ricevuto tanta istruzione "il lievito dei farisei e degli erodiani finì per vincere perché i discepoli continuarono come ciechi che hanno occhi e non vedono". Non credono neppure a Maria Maddalena che portò loro la notizia di aver visto il Cristo Risorto. Non credono ai discepoli di Emmaus che ritornano indietro e annunziano il fatto a loro accaduto. Non credono neppure quando Gesù appare agli undici discepoli mentre erano a tavola. Gesù li rimproverò perché avevano avuto poca fede e si ostinavano a non credere a quelli che lo avevano visto resuscitato. Poi disse: "Andate in tutto il mondo e portate il messaggio del Vangelo a tutti gli uomini. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo; ma chi non crederà sarà condannato. E quelli che avranno fede faranno segni miracolosi: cacceranno i demoni invocando il mio nome, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e se berranno veleno non farà loro alcun male, poseranno le mani sopra gli ammalati ed essi guariranno".

Dopo aver parlato con loro Gesù fu elevato al cielo e siede alla destra di Dio. Essi invece partirono e predicarono dovunque. Il Signore agiva con loro e consolidava la Parola attraverso i segni che lo accompagnavano".

In conclusione: i discepoli credono al Risorto quando ne fanno esperienza diretta e personale. Il Vangelo non è trasmissione di un messaggio da credere ma invita ad aderire ad una esperienza che trasfigura la vita. Non per nulla i segni miracolosi che accompagnano non sono per coloro che annunciano ma per coloro che credono perché vedono la loro vita trasformata dalla Parola del Signore.

Infine ricordare che il Signore agisce con i discepoli sulle strade del mondo è consolante perché Gesù, non è mai stanco di camminare, di agire e di consolidare la Parola dei suoi discepoli. Nonostante l'incredulità e l'incapa-

cià dei suoi discepoli di conservare nelle proprie mani i tesori del disegno di Dio.

GENEROSITA' PRO RESTAURO CAMPANILE

Offerte raccolte in settimana NN € 350,00;

Cassetta offerte in Chiesa € 75,00

Totale € 425,00

DA RICORDARE:

Spesa prevista 80.000,00. Somma fino ad ora raccolta € 9.500,00

Uscite € 33.000,00. Ringraziamo per la generosità.

RITIRO DI AVVENTO PER ADULTI Mercoledì 28 Novembre

Presso la casa del Sacro Cuore di Albino.

Partenza ore 7.30 in via Locatelli (fermata bus). Rientro ore 17/18

ISCRIZIONI PRESSO MARIA ROSA O RENATA

Quota di partecipazione (per il pranzo) € 15,00

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì 20 novembre ore 21.00 in casa parrocchiale

1. Preghiera iniziale e introduzione a cura del Presidente.
2. Incontro del Vescovo con i catechisti del vicariato: relazione a cura di d. Giacomo Nostre considerazioni, osservazioni e suggerimenti.
3. Verifica della festa della Madonna del Rosario.
4. Programmazione Avvento-Natale 2012.
5. Relazione economica di fine lavori per il restauro del campanile.
6. Varie ed eventuali.

Giovedì 22 Novembre festa di Santa Cecilia,

patrona della nostra Schola Cantorum adulti e patrona della musica.

Vogliamo ringraziare i nostri cori: adulti e giovani per il prezioso servizio che svolgono all'interno della nostra comunità

XXV Anniver. della morte di Don Giovanni Albani Rocchetti (1987)

Parroco di Bariano dal 1972 al 1982

SABATO 24 NOVEMBRE lo ricordiamo nella Messa delle ore 20.00 celebrata dal nipote don Achille Albani Rocchetti

Domenica 25 Novembre FESTA DI CRISTO RE

ore 18.30 Messa di ringraziamento

con gli agricoltori per i frutti e i prodotti della terra